

IN CONSULTAZIONE LA BOZZA DI PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Gli ingegneri fanno i conti con la trasparenza

In consultazione la bozza di piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2017-2019 del Consiglio nazionale degli ingegneri. Sul sito del Cni sono pubblicati la bozza di programma e sette allegati: la tabella di valutazione del livello di rischio, la tabella delle misure di prevenzione, il piano annuale di formazione del Cni e degli ordini territoriali, la sezione amministrazione trasparente - elenco degli obblighi di pubblicazione e responsabili, il piano dei controlli del Rpct unico nazionale 2017, il codice di comportamento per il personale dipendente del Cni e il modello di segnalazione di condotte illecite. La bozza fissa anzitutto gli obiettivi strategici del Cni per il contrasto alla corruzione con i principi che saranno perseguiti nel triennio 2017-2019. Verrà messo in campo un doppio livello di prevenzione che, seppur condiviso ad oggi dall'80% degli Ordini territoriali degli ingegneri, resta non obbligatorio. Inoltre, sarà applicata una attività di controllo e monitoraggio, svolta dal Rpct unico nazionale, come presidio irrinunciabile al corretto svolgimento del programma anticorruzione. Per il triennio 2017-2019, il Cni ritiene utile un maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo attraverso le seguenti azioni: ricezione di due report semestrali da parte del Rpct recante indicazioni sullo stato di attuazione, rafforzamento

dell'organizzazione interna del Cni per far fronte ai nuovi impegni derivanti dall'accesso civico generalizzato e, a partire dal 23 giugno 2017, richiesta di un report annuale sugli accessi per valutare quali sono i dati maggiormente richiesti e se può risultare opportuna la pubblicazione sistematica quali dati ulteriori. Il Cni continuerà inoltre la mappatura degli enti terzi controllati, collegati o partecipati e continuerà a tenere traccia del loro eventuale adeguamento alla normativa. Altro punto è la promozione di una maggiore condivisione con gli stakeholders, mentre per

quanto riguarda la formazione, il Cni struttura un piano formativo su base annuale, fruibile da dipendenti e consiglieri e Rpct del Consiglio nazionale, nonché da dipendenti, consiglieri e Rpct degli ordini territoriali. L'attività formativa sarà diversificata: una sessione formativa generale sui temi dell'etica, legalità, anticorruzione e trasparenza dedicata a dipendenti, Rpct e consiglieri, una sessione formativa specifica per i Rpct, una sessione formativa specifica per i soggetti impegnati in aree e processi ritenuti a maggior rischio.

Gabriele Ventura

